

**CONVENZIONE
TRA
ISTITUTO BENI ARTISTICI CULTURALI NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA
E
ICCROM
(INTERNATIONAL CENTRE FOR THE STUDY OF THE PRESERVATION AND
RESTORATION OF CULTURAL PROPERTY)**

**PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI ATTIVITA' FORMATIVE IN TEMA
DI ORGANIZZAZIONE E RIORDINO DEI DEPOSITI MUSEALI RIVOLTE AGLI
OPERATORI MUSEALI DELL'EMILIA-ROMAGNA**

L'anno duemilaventis addì 30 del mese di dicembre, con la presente scrittura, valida tra le parti ad ogni effetto di legge,

FRA

l'Istituto Beni Artistici Culturali Naturali della Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come IBACN, con sede legale in Bologna, via Galliera 21, rappresentato dal Dirigente del Servizio Biblioteche Archivi Musei e Beni culturali, dott. Claudio Leombroni, autorizzato alla sottoscrizione dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 15/09/2020;

E

ICCROM (*International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property*), con sede legale a Roma, Via di San Michele 13, rappresentata dal Direttore Generale, Prof. Webber Ndoro, in seguito per brevità indicato come "ICCROM"

PREMESSO CHE

- l'attività dell'IBACN nei confronti dei musei si esprime a vari livelli, tra cui la formazione degli operatori e la messa in rete degli istituti museali della regione con quelli di altri paesi, soprattutto valendosi dei contesti internazionali in cui IBACN si trova spesso ad operare;
- anche in vista della realizzazione del Sistema Museale Regionale, IBACN ha organizzato diversi interventi formativi finalizzati al raggiungimento dei Livelli Uniformi di Qualità per i Musei previsti dal D.M. 113/2018, che includono anche la conservazione preventiva delle collezioni;
- l'ICCROM, fondato nel 1956 in occasione della 9a sessione della Conferenza Generale Unesco e istituito a Roma, è un'organizzazione intergovernativa che lavora in servizio ai suoi Stati membri,

attualmente 135 Stati membri, fra cui l'Italia, per promuovere la conservazione e migliorare i metodi di restauro di tutte le forme di patrimonio culturale, in ogni regione del mondo;

- l'ICCROM è l'ente più accreditato in materia di conservazione del patrimonio e vanta una rete mondiale di esperti e di istituzioni specializzate per la conservazione e il restauro dei beni culturali e si occupa, relativamente a tale ambito, di formazione, informazione, ricerca, cooperazione e sensibilizzazione a tutti i livelli, dai governi alle singole comunità;
- la missione dell'ICCROM è quella di fornire assistenza tecnica e didattica con la condivisione di materiali, workshop e opportunità di formazione pratica per divulgare metodi di gestione del patrimonio a fronte del suo deterioramento sia in ragione del suo "naturale", lento decadimento, sia in ragione di situazione di emergenza (eventi naturali, conflitti, traffico illecito, ecc.);
- a tal fine l'ICCROM ha sviluppato programmi in una duplice direzione: *disaster planning*, come attenuazione del rischio e efficacia della risposta per proteggere i beni in caso di emergenze complesse, e *preventive conservation*, come approccio per affrontare in modo sistematico e sostenibile la ottimale preservazione delle collezioni;
- in merito alla conservazione preventiva, l'ICCROM ha sviluppato nel 2011, in collaborazione con l'UNESCO, il programma Re-ORG, consistente in un metodo strutturato per consentire ai musei di migliorare la gestione delle loro collezioni nei depositi attraverso la riorganizzazione delle strutture e delle metodologie di raccolta delle collezioni;
- nel corso degli anni Re-ORG è stato applicato con successo in vari Paesi (Madagascar, Belgio, Grecia, Canada, Portogallo, Svizzera, India, Guatemala, etc.) e progettato, di volta in volta, nel rispetto delle esigenze, del know-how e della cultura locale e della diversità culturale;
- ICCROM ha interesse ad applicare per la prima volta in ambito nazionale italiano le metodologie RE-ORG ed ha individuato l'Emilia-Romagna come area pilota per sperimentarne la validità e l'adattabilità ai differenti contesti museali;
- IBACN è particolarmente interessato a tale sperimentazione, che è in linea con le esigenze dei musei del territorio, oltre che con i requisiti in ambito conservativo (LUQ) del Sistema Museale Regionale in via di attuazione;
- al fine di promuovere la formazione del personale dei musei dell'Emilia-Romagna nell'ambito della conservazione preventiva del patrimonio, risulta opportuno avviare una collaborazione stabile fra IBACN e ICCROM.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte essenziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha lo scopo di avviare una collaborazione tra le parti come sopra costituite finalizzata alla progettazione e alla realizzazione del progetto di cui al successivo art. 4 nel biennio 2020-2021.

Art. 3 – Durata della convenzione

La convenzione ha la durata dalla data di stipula fino al 31-12-2021.

L'efficacia della presente convenzione è comunque subordinata alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'IBACN giusto il disposto dagli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Art. 4 – Progetto formativo sulle metodologie RE-ORG e contributo dell'IBACN

L'ICCROM ha sviluppato un piano di trasferimento in ambito nazionale delle metodologie RE-ORG, dallo stesso ideate, supportato da azioni formative specifiche legate alle esigenze locali.

A tal fine l'ICCROM presenterà all'IBACN della Regione Emilia-Romagna un progetto complessivo riguardante la formazione degli operatori museali della regione Emilia-Romagna per migliorare la gestione e la protezione delle collezioni museali nei depositi attraverso la riorganizzazione dei medesimi secondo le metodologie RE-ORG, completo di un calendario delle attività comprendente la realizzazione di incontri formativi a distanza e/o in presenza a favore di operatori museali in ambito regionale e di materiali didattici a supporto.

L'IBACN erogherà un contributo dell'importo massimo di euro 15.000,00 per la realizzazione delle attività previste dal progetto formativo.

Art. 5 – Criteri per la concessione del contributo

Il progetto presentato dovrà fare riferimento ai musei dell'Emilia-Romagna come area pilota per sperimentare la validità e l'adattabilità delle metodologie Re-Org ai differenti contesti museali.

Ai fini della concessione del contributo il progetto sarà valutato con riguardo ai seguenti criteri:

a) qualità del progetto:

- gestione delle attività formative (teoriche e/o pratiche) di cui sopra a favore di operatori museali della Regione, che l'IBACN selezionerà con un apposito bando, sulla base di un calendario di incontri a tema con il coinvolgimento di esperti di comprovata competenza nel settore;
- impegno a fornire ai partecipanti i materiali informativi e un manuale di linee guida relativi al programma RE-ORG e a farsi carico delle esigenze logistiche in caso di corsi in presenza;
- organizzazione e realizzazione delle singole fasi del progetto di formazione RE-ORG (identificazione dei partecipanti (10/15) identificati tra gli operatori museali in ambito regionale tramite una call, definizione delle attività formative in presenza e a distanza, feedback formativo, ecc.);

b) ricadute sul territorio regionale:

- collaborazione con l'IBACN alla definizione mirata di contenuti, finalità e aspetti organizzativi delle attività previste dal progetto RE-ORG, per far sì che l'apporto formativo risulti il più aderente possibile alle esigenze del territorio;
- individuazione dei musei dell'Emilia-Romagna come area pilota per sperimentare la validità e l'adattabilità delle metodologie Re-Org ai differenti contesti museali.

Art. 6 – Spese ammissibili e non ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute nell'anno solare 2020, salvo proroghe motivate. Le spese devono rientrare in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili, all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa ascrivibili alle seguenti tipologie:

- spese generali di organizzazione. L'ammontare delle spese generali non può superare il 30% delle spese ammissibili del progetto;
- pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
- affitto sale e allestimenti;
- service e noleggi attrezzature;
- compensi a relatori, ricercatori,
- rimborsi, spese di viaggio e spese di ospitalità sostenute direttamente.

Sono considerate non ammissibili:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento.

Articolo 7 – Erogazione del contributo

Il contributo concesso potrà essere erogato dall'IBACN, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in due quote, di cui la prima fino al 80% del contributo, previa presentazione di idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ICCROM attesti di aver sostenuto spese o assunto obbligazioni per la realizzazione del progetto per un ammontare almeno pari alla percentuale del contributo richiesto. La restante quota, cioè il saldo, sarà liquidato dietro presentazione della rendicontazione di cui all'art. 8.

Art. 8 – Monitoraggio, controllo, rendicontazione e relazione scientifica

L'IBACN, tramite il Servizio Biblioteche, Archivi, Musei e Beni Culturali verificherà il regolare, tempestivo e completo del progetto formativo e delle attività a carico di ICCROM, acquisendo dal responsabile amministrativo di quest'ultimo, la rendicontazione.

La rendicontazione della spesa dovrà contenere una relazione scientifica descrittiva atta a comprovare l'effettuazione delle attività formative svolte e la documentazione della spesa.

Articolo 9 – Riduzione e revoca del contributo

Nel caso in cui la spesa ammissibile effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma entro il 15%, non sarà applicata alcuna decurtazione. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 15% si procederà ad una proporzionale riduzione del contributo.

Nel caso in cui il progetto formativo di cui all'art. 4 non sia realizzato il contributo sarà revocato.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione di dati personali” (di seguito il “Codice Privacy”), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 11 – Controversie

Per quanto non previsto nella presente Convenzione si applicano le vigenti norme del Codice civile italiano. Eventuali modifiche o deroghe alla presente Convenzione potranno essere apportate soltanto con atti sottoscritti da entrambe le parti.

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 12 – Imposta di registro e di bollo

La presente convenzione redatta in duplice copia è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e l'imposta di bollo ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 642/72 e successive modificazioni è a carico di ICCROM. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

PER ICCROM



Prof. WEBBER NDORO
DIRETTORE GENERALE

Roma, 30/12/2020

PER IBACN

ISTITUTO BENI ARTISTICI CULTURALI NATURALI



DOTT. CLAUDIO LEOMBRONI
RESPONSABILE DEL
SERVIZIO BIBLIOTECHE, ARCHIVI,
MUSEI E BENI CULTURALI

Bologna, 30/12/2020